

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Unione Comuni Modenesi Area Nord SU00205

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

/

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

/

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

/

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

IL MONDO CHE VORREI

- 5) *Titolo del progetto (*)*

SOLIDARIETA' INTERGENERAZIONALE

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

SETTORE : ASSISTENZA. AREA 01 DISABILI, AREA 02 ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

ASP Comuni Modenesi Area Nord è un'azienda pubblica per i servizi alla persona: organizza ed eroga servizi sociali, socio-sanitari ed educativi alle persone anziane, adulte e minori in condizioni di disagio, disabilità, fragilità e non autosufficienza secondo le esigenze definite dalla pianificazione locale. ASP persegue questa finalità impegnandosi a garantire a tutti i cittadini dell'Area Nord servizi omogenei e di qualità, allargando costantemente l'offerta degli stessi.

ASP è caratterizzata dall'aver un coordinamento unitario dei servizi distrettuali, in questo modo il cittadino trova nell'azienda, un punto di riferimento e un interlocutore unico e riconoscibile per tutto il percorso assistenziale. La dimensione territoriale di ASP consente di mettere a sistema le risorse, razionalizzando il personale interno e portando vantaggi qualitativi ed economici a tutti i Comuni dell'Area Nord (Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Prospero, San Possidonio).

La buona gestione dei servizi per anziani e disabili ha reso l'Azienda un interlocutore forte e riconosciuto dalle diverse istituzioni locali, e ha permesso di ampliare i servizi introducendo anche quelli educativi: nel 2018 il conferimento del nido d'infanzia di Medolla ad ASP è diventato definitivo, consolidando un'esperienza che, a livello sperimentale, aveva dato ottimi risultati.

ASP si ispira ad alcuni valori di riferimento: in primo luogo l'attenzione alla persona, nella sua completezza. Ciascuno è portatore di bisogni specifici, ai quali ASP cerca di dare risposte individualizzate. Un ulteriore valore è la qualità del servizio, per soddisfare le esigenze nel modo più puntuale. ASP crede nell'innovazione che si traduce in risposte ai cittadini sempre più adeguate e qualitativamente elevate. Per questo ASP investe in formazione, in nuovi servizi e in tecnologie. Infine, un valore rilevante è la flessibilità, ovvero la capacità dell'organizzazione di adattarsi con elasticità al variare dei bisogni dell'utenza, attraverso la messa in rete dei propri servizi.

I tre servizi di ASP partecipanti al progetto sono: il Centro socio-riabilitativo diurno disabili "Tandem" di Finale Emilia, il Centro diurno anziani "I Tigli" di Concordia, e il Servizio di Educativa Domiciliare. Questi fanno parte dei servizi a Sostegno al Domicilio e mirano a favorire il mantenimento dell'autonomia individuale dell'anziano e del disabile, aiutandoli a rimanere nella propria realtà domestica e nel proprio contesto di vita. La gamma di servizi comprende: il servizio di assistenza domiciliare, il servizio trasporto, il servizio

di assistenza domiciliare educativa, i centri diurni anziani, i centri diurni disabili, le microresidenze, le comunità alloggio, gli alloggi con servizi, gli appartamenti protetti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza.

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO DISABILI "TANDEM"

Il Centro Socio Riabilitativo diurno "Tandem" è una struttura a valenza distrettuale dedicata all'accoglienza di persone adulte che presentano disabilità psico-fisica e/o sensoriale di grave entità, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord.

È previsto l'accesso di minori di 18 anni in particolari situazioni di gravità ed in relazione alle difficoltà dei familiari a gestirli in autonomia.

Obiettivi del servizio

Il C. S. R. diurno "Tandem" è dedicato a persone disabili non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti che per lo più possono contare sulle cure dei familiari.

Il servizio ha una valenza socio riabilitativa nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria e di una prospettiva di contenimento dei processi di aggravamento psico-fisico dell'utenza, attraverso interventi assistenziali, riabilitativi, educativi orientati alla valorizzazione, al consolidamento e all'incremento delle autonomie della persona nel suo complesso e nel contesto sociale.

Il servizio ha valenza di sostegno alla domiciliarità fornendo supporto al lavoro di cura e alla "tenuta" della famiglia, con possibilità per il disabile di rimanere all'interno del proprio contesto familiare e sociale.

Agli ospiti del Centro vengono garantite le seguenti attività:

- assistenza nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane tra cui igiene della persona, somministrazione pasti, aiuto alla corretta assunzione della terapia farmacologica, tutela fisica e psicologica, accompagnamento all'esterno per esigenze personali;
- attività aggregative, ricreative, culturali e di mobilitazione;
- attività mirate all'acquisizione e al mantenimento di abilità fisiche, cognitive, affettive, relazionali e delle autonomie personali;
- attività di integrazione sociale sia interna che esterna al Centro;
- uscite serali e gite in collaborazione con associazioni di volontariato e altri enti.

Caratteristiche strutturali

La struttura collocata nell'area verde del Centro Sportivo Comunale è interamente al piano terra e presenta i seguenti spazi:

- una sala da pranzo,
- una veranda utilizzata nel periodo estivo,
- un salotto per accoglienza con annesso un piccolo ufficio con postazione pc,
- un salone con area dedicata al laboratorio creativo e zona salotto con LIM per le varie attività,
- tre bagni per gli ospiti,
- uno spazio antistante un bagno utilizzato per l'attività "cura di sé",
- un bagno per gli operatori,
- un ufficio con due postazioni pc e un pianoforte per lezioni di musica,
- una cucina per la preparazione delle colazioni e per il laboratorio di cucina.

La struttura è dotata di idonei impianti di climatizzazione.

All'interno del Centro Sportivo Comunale sono ubicate la piscina e la palestra di cui gli ospiti del Servizio possono usufruire per lo svolgimento delle attività motorie.

Figure professionali

Un Coordinatore, quattro Educatori professionali, tre Operatori Socio Sanitari, un terapeuta della riabilitazione, un infermiere e una psicologa.

Attività offerte

Il Servizio propone attività con l'obiettivo di dare sollievo e migliorare la capacità espressiva e comunicativa degli ospiti, ponendosi in un'ottica di dinamicità e apertura al territorio con lo scopo di far uscire la disabilità dall'invisibilità.

Il Servizio offre le seguenti attività:

motorie;

cura alla persona;

laboratori creativi e di cucina;

giardinaggio e cura dell'area esterna al Centro;

animazione musicale;

laboratorio di espressività corporea e vocale e sessioni di danzaterapia;

educazione al consumo, uso del danaro;

socializzazione e tempo libero;

educazione ambientale e laboratori in fattorie didattiche e gite.

Per lo svolgimento delle attività il Centro Tandem, oltre ai volontari, si avvale anche di insegnanti ed istruttori esterni, gli eventuali costi sono coperti in parte dal fondo per l'animazione e in parte dagli utenti che fruiscono dell'attività.

“La dizione centro diurno [...] può essere una ricchezza nella misura in cui agisce con la comunità territoriale e gli altri attori della vita sociale, rifiutando il modello di un ambiente strutturale e culturale chiuso e autocentrato, a favore di una operatività inclusiva ed integrata”.

Andrea Canevaro

Servizi di supporto

- supervisione infermieristica e fisioterapica per due ore ciascuna alla settimana,
- supervisione psicologica al gruppo di lavoro e ai singoli casi, al bisogno,
- servizio di trasporto dal domicilio dell'ospite al Centro e ritorno, a richiesta,
- pasti forniti da Centro di produzione pasti della CRA “ Torre dell'Orologio” di Finale Emilia,
- servizio di pulizia quotidiana degli ambienti.

Servizi discrezionali

Gli operatori del Centro forniscono, in base al progetto assistenziale individuale, interventi di cura della persona che possono andare oltre a quelli garantiti nelle strutture semiresidenziali.

Non sono previsti in struttura interventi di barbiere, parrucchiera, pedicure, estetista e simili, ma, in accordo con utenti e famiglie/tutori, gli operatori possono accompagnare gli ospiti presso i negozi che offrono questo tipo di servizi il cui costo è a carico dell'utente.

È assicurato il rispetto delle credenze sociali, culturali, religiose di ogni utente. Gli ospiti, su loro richiesta o da parte delle famiglie, possono essere accompagnati in chiesa. Nella settimana della commemorazione dei defunti gli operatori del Servizio si rendono disponibili ad accompagnare al cimitero gli ospiti che lo desiderano.

Giorni e orari di apertura

Il Servizio è aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00 per almeno 230 giorni all'anno.

Durante l'anno possono essere programmate attività serali o nei giorni festivi per gruppi di ospiti.

CENTRO DIURNO ANZIANI "I TIGLI"

Destinatari

Il Centro Diurno è un servizio socio-sanitario a carattere semiresidenziale rivolto ad anziani non autosufficienti (totali e/o parziali) affetti da patologie tipiche dell'età senile o con problematiche relazionali e/o sociali con una limitata autonomia

Obiettivi del servizio

Il Centro Diurno è una struttura semiresidenziale destinata a fornire accoglienza diurna a persone anziane in condizioni di parziale autosufficienza o con un livello di autonomia ridotto; si prefigge di sostenere la famiglia, permettendo così all'anziano una permanenza maggiore al proprio domicilio; ha inoltre la finalità di aiutare l'anziano, stimolandolo sia sul piano psichico che motorio, creando occasioni di incontro per evitare situazioni di solitudine e abbandono.

Caratteristiche Strutturali

Tutti i centri diurni ASP sono dotati dei seguenti spazi:

- zona soggiorno, in cui vengono svolte anche altre attività;
- zona pranzo;
- bagni per gli ospiti;
- servizi igienici per gli operatori;
- cucinetta;
- saletta per il riposo e per lo svolgimento di attività per piccoli gruppi; area esterna.
- area esterna

Gli arredi cercano di richiamare il più possibile un ambiente domestico.

Nelle sale soggiorno sono presenti televisori e in tutti i Centri Diurni è presente una LIM con collegamento internet per le attività di animazione.

Tutte le strutture sono prive di barriere architettoniche. I centri diurni sono dotati di impianto di riscaldamento e condizionamento in tutti i locali.

Figure Professionali

1 Responsabile Attività Assistenziali, 4 Operatori Socio Sanitari di cui uno con funzione di animatore per alcune ore settimanali, 1 Terapista della Riabilitazione, 1 Infermiere Professionale

Attività Offerte

I Centri Diurni forniscono un complesso di prestazioni così articolate:

- Assistenza tutelare diurna nelle attività di vita quotidiana (igiene quotidiana, aiuto nell'alimentazione, trattamento dell'incontinenza, attività di mobilizzazione/aiuto nella deambulazione, redazione del PAI);
- Attività di animazione, aggregative, ricreativo-culturali tese a favorire la socializzazione fra gli utenti, l'attenzione ai loro desideri ed al loro benessere psicologico. Sono proposte le seguenti attività: stimolazione cognitiva degli ospiti attraverso attività quali lettura del giornale, giochi cognitivi e logici, attività occupazionali e manuali connesse alla stagionalità o alle feste ricorrenti dell'anno, feste, uscite, proiezione di film, recite, giochi di gruppo quali carte, tombola, ginnastica dolce di gruppo, collaborazione con associazioni di volontariato, parrocchia al fine di mantenere i contatti con il territorio;
- Assistenza medica garantita al bisogno dal proprio medico di medicina generale;
- Prestazioni infermieristiche: presa in carico dello stato di salute generale dell'ospite, rilevazione dei parametri vitali quali pressione arteriosa, glicemia, frequenza cardiaca, ossigenazione, prevenzione e cura delle piaghe da decubito, tenuta della documentazione sanitaria e scrittura delle consegne, partecipazione alla redazione del PAI;
- Servizio riabilitativo: prevenzione delle cadute attraverso il mantenimento della deambulazione agli ospiti che lo necessitino coadiuvati dagli OSS, interventi di mobilizzazione di gruppo, partecipazione alla redazione del PAI;
- Consulenza psicologica: è prevista, al bisogno, la consulenza per il supporto emotivo, psicologico, e relazionale di utenti e familiari, in relazione a quanto previsto nei PAI;
- Assistenza religiosa: i centri diurni garantiscono la libertà di religione. Per i cattolici, vengono celebrate le funzioni religiose in occasione delle ricorrenze di maggior rilievo. Gli ospiti che professano una religione diversa da quella cattolica possono segnalare i riferimenti utili per i contatti con i ministri di altri culti.

Le prestazioni assistenziali e le attività riabilitative, occupazionali e relazionali sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti nel programma assistenziale individualizzato.

Giorni e orari di apertura

I Centri Diurni garantiscono il proprio funzionamento tutti i giorni dal lunedì al sabato, i festivi infrasettimanali e due domeniche al mese dalle ore 7.30 alle ore 19.30.

SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è costituito dal complesso di interventi di natura socio assistenziale, erogati al domicilio per la cura della persona e la promozione del benessere. Esso inoltre sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana o contesto di vita. Il Servizio di Educativa Domiciliare (SED) fa parte dell'organizzazione del SAD, ma si rivolge principalmente alla persona disabile e svolge progetti di carattere educativo.

Destinatari

Il Servizio di Educativa Domiciliare ha attualmente all'attivo 25 progetti educativi individualizzati con caratteristiche e obiettivi specifici sull'utente e sulla famiglia che beneficiano del servizio. L'utenza comprende le persone disabili adulte e minori che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e/o scolastica e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. Oltre al lavoro svolto con la disabilità congenita si svolgono progetti a favore di persone con disabilità acquisita.

Obiettivi del servizio

Il servizio risponde all'esigenza di sostenere la domiciliarità, non solo evitando soluzioni molto più costose di residenzialità, ma anche favorendo la scelta della persona di restare nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile. Caratteristica peculiare è la variabilità dei progetti perché costruiti sulle caratteristiche, sui bisogni e le richieste individuali dell'utente e della famiglia. Ciò permette di valorizzare le capacità residue dell'utente e dare una risposta personalizzata.

Per ciascun utente viene steso un Progetto Educativo Individualizzato (PEI), che va condiviso con la responsabile del caso, l'equipe multidisciplinare, la famiglia e l'utente stesso.

Le macro-aree degli obiettivi personalizzati sono:

- Benessere fisico-psichico

- Sviluppo delle autonomie personali (gestione casa, cura della persona, gestione del denaro, gestione delle pratiche amministrative...)
- Rapporti con la famiglia
- Socializzazione
- Riabilitazione/mantenimento abilità
- Affettività e sessualità

Luoghi di svolgimento delle attività

Gli interventi vengono svolti:

- a domicilio dall'utente
- presso la sede del Servizio di Educativa Domiciliare a Concordia sulla Secchia
- presso Centro Socio-Educativo "Il Girasole" a San Felice sul Panaro
- fuori all'esterno (centro del paese, parco, fattoria didattica)
- presso luoghi di aggregazione sociale vari (biblioteca, ludoteca, palestra, piscina, bar...)

Attività offerte

Nell'ambito della socializzazione ed inclusione sociale le attività offerte dal servizio sono:

- Accompagnamenti per favorire la partecipazione ad attività sportive
- Accompagnamenti per favorire la frequentazione di luoghi di socializzazione
- Attività di tipo laboratoriale svolte in piccoli gruppi
- Organizzazione di feste, gite e cene

Giorni e orari di apertura

IL SAD eroga le proprie prestazioni dal lunedì alla domenica per 12 ore al giorno. Il SAD lavora principalmente dal lunedì al venerdì, con possibili attività e uscite serali o durante il fine settimana.

Nei servizi a Sostegno del Domicilio emerge come punto critico la difficoltà di lavorare in modo continuativo ed efficace sull'inclusione sociale, considerate le non sempre sufficienti occasioni di incontro all'interno di una società che tende a separare anziché favorire opportunità di scambio.

ASP propone il progetto specifico "Solidarietà Intergenerazionale" con il mandato di proiettare i Servizi del Sostegno al Domicilio verso l'esterno, verso

il contesto nei quali sono collocati. Un investimento verso la costruzione di una cultura territoriale.

7.2) Destinatari del progetto (*)

Le persone che frequentano il Centro “Tandem” seguono un percorso riabilitativo e partecipano ad attività occupazionali o socio-educative commisurate alle proprie capacità. Il fine che si prefigge il Servizio è creare le condizioni di un ambiente protetto dove la persona disabile può sviluppare le proprie capacità e migliorare la socializzazione. Il Centro va inteso quindi come strumento per la crescita psico-fisica e sociale dell'interessato, e non come struttura di mera custodia.

Gli ospiti del Centro diurno “I Tigli” sono anziani non-autosufficienti o parzialmente sufficienti. Il Servizio promuove il benessere di queste persone all'interno di spazi protetti e sostiene il legame con la famiglia e la permanenza al domicilio.

Gli utenti del Servizio di Educativa Domiciliare sono persone, adulte e minori, con disabilità congenita o acquisita. Gli obiettivi trasversali che il servizio persegue riguardano l'inclusione sociale, lo sviluppo delle autonomie e la possibilità di dare momenti di sollievo ai caregivers.

L'Azienda da sempre promuove l'interazione tra servizi; nello specifico dal 2018 sviluppa un progetto intergenerazionale che vede il coinvolgimento dei servizi anziani, minori e disabili.

In totale il 20% degli utenti dei tre servizi partecipanti al programma del Servizio Civile si è visto coinvolto in attività trasversali.

SERVIZI	NUMERO TOTALE UTENTI	UTENTI CHE HANNO PARTECIPATO AD ATTIVITÀ TRASVERSALI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (2018, 2019, 2020)*	UTENTI CHE PARTECIPERANNO AL PROGETTO “SOLIDARIETÀ INTERGENERAZIONALE” 2021	
			1°ciclo	2°ciclo
Centro Socio-Riabilitativo <i>Tandem</i>	20	3	5	5
Centro Diurno Anziani <i>i Tigli</i>	20	5	5	5
Servizio di Educativa Domiciliare	25	5	4	4
TOTALE	65	13	Totale	28

*Non si considerano gli eventi e le feste dell'azienda rivolti a tutti gli utenti.

I beneficiari indiretti del progetto “Solidarietà Intergenerazionale” sono:

- le famiglie degli utenti
- gli operatori dei servizi coinvolti
- i volontari del Servizio Civile
- i destinatari del prodotto finale

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

I Servizi, che partecipano al progetto "Solidarietà Intergenerazionale", possono essere veicoli di aggregazione e incontro sociale, creazione di opportunità e ambiti dove le generazioni superano ragioni ed elementi di separazione e condividono un progetto comune.

L'obiettivo specifico sarà di aumentare le attività trasversali tra i servizi dell'area disabili e quelli dell'area anziani, per creare occasioni di incontro al di fuori del contesto quotidiano dell'utente, nello specifico per permettere alla persona anziana di recuperare un ruolo all'interno della società e alla persona disabile di acquisirlo, rinforzando in tal modo l'identità di ciascuno e la soddisfazione personale.

Il progetto, che prevede attività trasversali tra i servizi partecipanti, verrà gestito e integrato all'interno del programma annuale di ciascun servizio.

SERVIZI COINVOLTI	OBIETTIVO	INDICATORI
1. Centro Socio-Riabilitativo "Tandem" 2. Servizio di Educativa Domiciliare 3. Centro Diurno "I Tigli"	GENERALE	QUANTITATIVI
	Ridurre emarginazione e isolamento sociale	Numero attività proposte, numero utenti coinvolti
	SPECIFICO	QUALITATIVI
	Proporre almeno 2 volte al mese attività in gruppo misto e intergenerazionale coinvolgendo gli utenti dei 3 servizi partecipanti	Rilevazione gradimento attività proposte attraverso somministrazione questionari di gradimento semplificati e compilazione di schede di osservazione da parte degli operatori

SERVIZI COINVOLTI	OBIETTIVO	INDICATORI
1. Centro Socio-Riabilitativo "Tandem" 2. Servizio di Educativa Domiciliare 3. Centro Diurno "I Tigli"	GENERALE	QUANTITATIVI
	Favorire la cittadinanza attiva	Numero attività proposte, numero utenti coinvolti
	SPECIFICO	QUALITATIVI
	Offrire agli utenti la possibilità di svolgere un ruolo attivo all'interno del gruppo misto e intergenerazionale, valorizzando le qualità e competenze di ciascuno	Rilevazione gradimento attività proposte attraverso somministrazione questionari di gradimento semplificati e compilazione di schede di osservazione da parte degli operatori

SERVIZI COINVOLTI	OBIETTIVO	INDICATORI
1. Centro Socio-Riabilitativo "Tandem" 2. Servizio di Educativa Domiciliare 3. Centro Diurno "I Tigli"	GENERALE	QUANTITATIVI
	Modificare gli schemi mentali che ruotano intorno alla diversità	Numero di persone raggiunte con il prodotto finale
	SPECIFICO	QUALITATIVI
	Realizzazione di un prodotto finale (libro, video, album...) da presentare all'esterno (social media, incontri sul	Somministrazione di questionari per rilevare pregiudizi ed eventuali nuovi

	territorio, meeting scuole...) al fine di modificare le barriere mentali esistenti	punti di vista dopo la presa visione del prodotto finale
--	--	--

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

<p>Progetto trasversale</p> <p>Le seguenti attività trasversali sono previste per tutti e tre i servizi partecipanti al progetto “Solidarietà Intergenerazionale” al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza: almanacco del giorno, condivisione del proprio stato d’animo e degli interessi; • Laboratorio di narrazione: storie personali condivise, lettura di storie popolari, lettura del quotidiano giornaliera, storie inventate; • Laboratorio di cucina; • Laboratorio creativo; • Giochi cognitivi e di società <p>Le attività da svolgere verranno decise di volta in volta in base agli interessi e alle competenze dei partecipanti. All’inizio e al termine di ciascun incontro verrà sondato lo stato d’animo degli utenti come indicatore di gradimento. Si ipotizza di svolgere il progetto principalmente presso la sede del Servizio di Educativa Domiciliare a Concordia sulla Secchia, ma non si escludono le sedi degli altri servizi ed eventuali uscite sul territorio. Gli incontri si svolgeranno nell’arco della mattina per la durata di un’ora e trenta.</p> <p>Programmazione interna</p> <p>La programmazione interna di ciascun servizio persegue l’obiettivo del raggiungimento del benessere generale e l’inclusione sociale di tutti gli utenti attraverso le seguenti attività, comuni per tutti e tre i servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di stimolazione motoria • Laboratorio attività manuali • Laboratorio di cucina • Giardinaggio e cura dell’area esterna • Stimolazione cognitiva informale • Animazione musicale • Attività di socializzazione (giochi di società, condivisione del vissuto, uscite, cene, gite)

- Feste e ricorrenze varie
- Cura alla persona

Il Centro “I Tigli” utilizza la lavagna multimediale come strumento di lavoro che permette di variare e personalizzare infinitamente le attività proposte. Alle attività del Centro diurno anziani partecipano anche gli ospiti degli alloggi collocati al primo piano della struttura.

Il Servizio di Educativa Domiciliare propone le attività sopraelencate durante gli interventi singoli svolti a domicilio o in luoghi di aggregazione, ma anche all’interno del progetto di sostegno educativo extrascolastico su minori con grave disabilità e durante l’incontro settimanale del piccolo gruppo composto da disabili adulti (seguiti in primo luogo a domicilio) con problematiche e necessità simili.

I servizi destinati all’utenza disabile svolgono inoltre un lavoro importante di educazione di vario tipo in base alle capacità e ai bisogni dell’utente, come per esempio; educazione alimentare, uso del denaro, cura della casa, affettività e sessualità, igiene personale ed educazione ambientale.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												

- 1. CONOSCENZA DEL SERVIZIO DI APPARTENENZA
- 2. CONOSCENZA DEGLI ALTRI SERVIZI COINVOLTI NEL PROGETTO TRASVERSALE
- 3. ORGANIZZAZIONE E STESURA DEL PROGETTO TRASVERSALE
- 4. ATTUAZIONE DEL PROGETTO TRASVERSALE
- 5. DOCUMENTAZIONE DELL’ATTIVITÀ SVOLTA
- 6. REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FINALE
- 7. PRESENTAZIONE E DIVULGAZIONE DEL PRODOTTO FINALE

Programmazione interna

Le attività elencate al punto 9.1 della programmazione interna vengono proposte per l’intera durata dell’anno. Nel diagramma di Gantt viene specificato il contributo dei volontari nei vari mesi al fine di migliorare i servizi aumentando il benessere e l’inclusione sociale degli utenti.

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
1												
2												
3												
4												
5												

- 1. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ LABORATORIALI E OSSERVAZIONE
- 2. DARE ATTENZIONE INDIVIDUALE AGLI UTENTI FACILITANDO IL DIALOGO E L'INTERAZIONE
- 3. INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E CERCARE DI DARE UN RUOLO ATTIVO A CIASCUNO
- 4. AIUTARE NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PORTARE LE PROPRIE IDEE
- 5. PREPARARE E GESTIRE ATTIVITÀ DI GRUPPO IN AUTONOMI

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

Progetto trasversale

I volontari del Servizio Civile potranno contribuire alla realizzazione del progetto “Solidarietà Intergenerazionale” attraverso i seguenti compiti:

“Solidarietà intergenerazionale”	
Organizzazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Occuparsi della comunicazione con gli altri servizi • Preparare le attività e il materiale necessario • Documentazione degli incontri • Realizzazione del prodotto finale • Presentazione e divulgazione del prodotto finale • Somministrazione questionari
Attuazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre le attività di gruppo • Supportare gli utenti nelle attività senza sostituirsi a loro • Fare da mediatore tra gli utenti facilitando l'instaurazione della relazione • Invitare gli utenti ad aprirsi ed esprimersi • Stimolare la partecipazione cercando di dare un ruolo attivo a ciascuno • Rilevazione di gradimento dell'attività

Dopo una fase iniziale di affiancamento è auspicabile che il volontario raggiunga una maggiore autonomia nella gestione ed organizzazione dell'attività, incentivando il suo senso di responsabilità. Rimane la supervisione costante da parte degli operatori del servizio.

Programmazione interna

I volontari avranno il compito di stimolare il dialogo e l'interazione con e tra gli utenti; di aiutare gli operatori nella realizzazione delle attività educative e di animazione mettendo a disposizione le loro competenze per migliorare e ampliare l'offerta delle proposte.

Il supporto dei volontari all'interno dei servizi darà la possibilità agli operatori di dedicare più attenzione ai singoli ospiti attraverso specifiche attività.

Centro Diurno "I Tigli"	
Attività ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e congedo degli ospiti • Accompagnamento/trasferimento degli utenti negli ambienti • Accompagnamento degli ospiti durante le uscite • Supporto al personale nella distribuzione dei pasti, merende e bevande • Supporto al personale ausiliario per particolari esigenze all'interno della struttura o all'esterno per piccole commissioni
Attività di animazione	<p>Supporto agli operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nelle attività di socializzazione partecipando e organizzando tombole, gioco delle carte, feste di compleanno, ecc. • Durante la stimolazione motoria, accompagnamento in piscina, • Durante le attività di stimolazione cognitiva: lettura quotidiani, giochi, ecc. • Nei laboratori di cucina e attività manuali

I volontari collaboreranno alla realizzazione di foto e videoriprese durante le attività, utilizzo della lavagna multimediale e montaggio video su supporti informatici ed ausilio alle attività di segreteria tramite aggiornamento cartellonistiche, aggiornamento di documenti e file di software gestionali e social network.

Centro Socio-Riabilitativo "Tandem"	
Supporto nelle attività organizzate all'interno del Centro preparando gli spazi e i materiali per il loro svolgimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ballo e intrattenimento musicale, • Utilizzo di strumenti informatici per le attività didattiche e di animazione, • Laboratori creativo-manuali, • Allestimento feste.
Affiancamento agli operatori nelle attività che si svolgeranno all'esterno del Servizio:	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive: allenamenti e tornei di bocce, corsi di ginnastica, • Laboratori presso fattorie didattiche o Associazioni del territorio, • Attività culturali: visite a musei/mostre, spettacoli teatrali, ecc, • Gite giornaliere,

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli eventi proposti dal territorio (anche serali e in giorni festivi).
Eventuale espletamento delle attività ordinarie di supporto al Servizio:	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto degli utenti dal domicilio al Centro e ritorno, • Apparecchiatura e sparecchiatura della sala mensa ed eventuale riordino della cucina.

I volontari del Servizio civile inoltre parteciperanno alle attività quotidiane del servizio per favorire la relazione e la qualità della vita di relazione degli utenti (aiuto nelle attività domestiche e di giardinaggio, cura degli ambienti interni e dell'area esterna del Centro, ecc.).

Servizio di Educativa Domiciliare

Premesso che l'attività del Servizio di Assistenza Domiciliare si svolge prevalentemente al domicilio degli utenti o presso altre strutture di ASP o in luoghi di aggregazione o socializzazione presenti sul territorio, i volontari del servizio civile accompagneranno ed affiancheranno gli educatori professionali del SED nello svolgimento delle attività previste dai progetti individualizzati dei singoli utenti, in particolare tutte le attività tese alla socializzazione ed inclusione sociale, saltuariamente anche in orario serale o festivo. Lo svolgimento di tali attività prevede anche che i volontari si occupino del trasporto della persona disabile presso i luoghi di aggregazione definiti nel progetto educativo individualizzato.

SED	
Le attività socio educative del servizio sono relative a:	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento ad attività motorie e sportive come ginnastica di gruppo, passeggiate, piscina, gioco delle bocce, danza terapia, partecipazione a manifestazioni sportive sul territorio. • Accompagnamento ad attività espressive nell'ambito del teatro e della musica. • Accompagnamento ad attività didattiche di tipo scolastico, visite a fattorie didattiche, gite e attività culturali come visite guidate a mostre o musei, educazione ambientale, partecipazione a giochi da tavolo, supporto nell'uso del pc/tablet e della LIM, attività domestiche, laboratorio di cucina e di giardinaggio, laboratori creativi manuali, frequentazione della biblioteca.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Professionalità impegnate nel progetto		
Centro Diurno "I Tigli"	1 animatore 2 operatori socio sanitari	2 operatori volontari Servizio Civile
Centro Socio-Riabilitativo "Tandem"	1 educatore professionale 1 operatore socio sanitario	1 operatore volontario Servizio Civile
Servizio di Educativa domiciliare	2 educatori	1 operatore volontario Servizio Civile

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

L'importanza di fornire tutte le sedi di attuazione adeguata strumentazione e risorse tecniche permette di garantire a tutti i volontari la possibilità di svolgere le attività previste nel miglior modo possibile. Ogni sede sarà quindi in possesso delle stesse strumentazioni per lo svolgimento e la realizzazione delle azioni descritte.

Dotazione: una scrivania con postazione fissa, dotata di Personal Computer - notebook (utilizzabile anche negli spostamenti ad esempio sportello presso lo scuole) telefono fisso, stampante multifunzione per ciascuna delle sedi di attuazione e materiale di cancelleria, modulistica, scanner, fax. Collegamento ad Internet per accesso alla rete degli info point e software per utilizzo programmi di grafica e posta elettronica. Libri, dvd, E-book reader, audiolibri, tablet per supporto al prestito librario e in qualità di facilitatori digitali all'interno delle biblioteche stesse. Materiale per allestimento mostre (quadri, cornici, targhette per legende, chiodi, martello, patafix ...) e laboratori/eventi (proiettori, teli, sedie, attrezzature tecniche in base allo specifico laboratorio o evento e materiale informativo cartaceo, chiavette, P.C.), macchina fotografica digitale per foto e video, social media, plastificatrici, social media, plastificatrici

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Presso tutte le sedi di attuazione il giovane in servizio civile è tenuto al rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali e sensibili di cui verrà a conoscenza. Il giovane in servizio civile dovrà osservare, altresì, un comportamento decoroso ed utilizzare con cura i beni e le attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività. I giovani inizieranno e termineranno le attività quotidiane di servizio civile nella propria sede e gli eventuali spostamenti sul territorio dovute alle attività di educazione e promozione ed agli interventi di animazione saranno effettuati con mezzi pubblici o dell'amministrazione titolare della sede, comunque senza oneri a carico dei giovani.

E' richiesta la disponibilità per rari ed eventuali turni serali (in questo caso nella suddetta giornata i volontari svolgeranno solamente il turno serale evitando l'obbligo dei rientri che comporterebbe un inammissibile onere per il pasto a carico dei giovani) o festivi in occasione di eventi culturali, manifestazioni ed iniziative organizzate dalla sede di attuazione prescelta, ed attinenti al progetto ed al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti (in questo frangente è prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di giorni di attività n. 5). Può essere richiesta la presenza il Sabato mattina.

Fermo restando quanto previsto a livello nazionale si permette ai giovani impegnati in SCU il cambiamento temporaneo della sede di attuazione. L'ente può impegnare i giovani, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione alla Regione, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione

ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo [es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, centri estivi, gite fuori porta ecc....]; non sono previsti in questo caso rimborsi a carico del Ministero, né tanto meno oneri per i giovani .

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

/

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

/

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

/

14) Eventuali tirocini riconosciuti

/

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione ()*

Le sedi per la formazione generale coordinata e congiunta verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti dei Distretti di riferimento e sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse, in una delle seguenti sedi:

- Centro Musica, via Morandi 71, Modena
- Sala Riunioni, via Santi 40, Modena
- Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena
- MEMO- Via Jacopo Barozzi 172, Modena
- Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Baccharini 5- Modena

- Sala conferenze Comune di Formigine, via Unità d'Italia 26, Formigine
- Sala del Consiglio comunale del Comune di Fiorano Modenese, via Santa Caterina, Fiorano Modenese
- Sala conferenze Comune di Sassuolo, Via Rocca 22, Sassuolo
- Sala del Comune di Maranello, in via V. Veneto n. 7, Maranello
- Biblioteca comunale di Vignola, sala riunioni- Via S. Francesco 165- Vignola (MO)
- Spazio Giovani Mac'è, via De Amicis 59, Carpi (Mo) Habitat
- Polo aggregativo culturale, Via Berlinguer 201, Soliera (Mo)
- Cooperativa Soc. Coop. Nazareno - Sala Centro CFP, via Lama, Carpi (Mo)
- Cooperativa sociale Nazareno – Via Bollitora 130- Carpi (MO)
- Sala Polivalente - Villa Barbolini, Via Mattei 11, Campogalliano (Mo)
- Laghi Curiel, via Albone, 25, Campogalliano (Mo)
- Biblioteca Comune di Castelfranco Emilia, piazza della Liberazione 5, Castelfranco Emilia
- Sala “Mirko Sighinolfi” – Via Piave, 1 – Nonantola (MO)
- Sala civica “Tornacanalè” – Piazza Matteotti, 35 – Bomporto (MO)
- Sala del Consiglio comunale sede operativa dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Via Giolitti 22, 41037 Mirandola (MO);
- Sala Consiliare del Comune di Mirandola, Via Giolitti n. 25, 41037 Mirandola
- Sala Consiliare del Comune di Medolla, Viale Rimembranze n. 19, 41036 Medolla (MO);
- Auditorium Comune di Medolla, Via Genova n.10, 41036 Medolla (MO)
- Sala Consigliare del Comune di Pavullo– Piazza Montecuccoli 1- Pavullo (MO)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

INTRODUCE ALLA FORMAZIONE Il Dott. Luca Barbieri nato a Mirandola (MO) il 14/03/1975 – esperto di formazione, in un momento congiunto della durata di 2 ore presso la sala consigliare del municipio di Mirandola, via Giovanni Giolitti, 22, oppure presso sala consiliare – Comune di Medolla – Viale Rimembranze n. 19 Successivamente gli OLP di ogni sede di attuazione cureranno la formazione specifica di ogni ragazzo a loro assegnato presso la sede di attuazione di competenza.

Il Dott. Barbieri Luca nato a Mirandola (MO) il 14/03/1975 sarà ad eventuale supporto e/o in sostituzione dei vari O.L.P. (qualora ne sorgesse l'esigenza), per l'erogazione della formazione specifica dei moduli indicati nel progetto.

La formazione specifica sarà realizzata in linea di massima concentrata all'inizio del servizio (secondo quanto riportato dalle linee guida), che vedrà l'alternarsi di momenti collettivi, osservazioni del contesto e momenti individuali .

Alcuni moduli, trasversali a tutte le sedi per moduli strettamente legati a tematiche d'interesse comune (privacy, sicurezza, iniziative di rilevanza nazionale, modulo 9,8,12,15,18 19 della successiva voce 19 ecc.), potranno prevedere la presenza di tutti i volontari dell'Ente in momenti collettivi che si svolgeranno presso:

- Comune di Medolla- sala consigliare viale Rimembranze n. 19 41036 Medolla (Mo);
- Comune di Medolla – via Genova n.5 41036 Medolla (Mo);
- Comune di Mirandola – sala consigliare via Giolitti n.22 41037 Mirandola (Mo);

La maggior parte dei moduli della formazione saranno erogati nelle singole sedi operative attraverso osservazioni di contesto, confronto e condivisione in Equipe per tematiche relative all'attività specifica della sede, in modo individuale o con il coinvolgimento di tutti i volontari della sede con un taglio pratico-esperienziale e potranno essere svolti presso le sedi riportate in basso. Le figure professionali che erogheranno la formazione specifica sono elencate al successivo punto 19 e per le loro competenze come detto in precedenza contribuiranno a fornire gli strumenti adatti e migliori per far crescere personalmente e professionalmente gli operatori volontari.

– ELENCO SEDI di attuazione dove si svolgerà la formazione specifica:

<i>N.</i>	<i><u>Sedi di erogazione formazione specifica</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
1	AUDITORIUM	MEDOLLA	Via Genova n.10
2	SALA DEL CONSIGLIO COUNALE	MIRANDOLA	Via Giolitti n. 24
3	SALA DEL OCNSIGLIO COMUNALE	MEDOLLLA	Viale Rimembranze n. 19
4	CENTRO DIURNO I GELSI	MIRANDOLA	Via Fogazzaro n. 1

5	CENTRO DIURNO I TIGLI	CONCORDIA	Piazza Marconi n. 6
6	CENTRO DIURNO PER DISABILI TANDEM	FINALE EMILIA	Via Montegrappa n. 8
7	SAD SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZIO TRASPORTI	MIRANDOLA	Via Posta Vecchia n. 30
8	LA ZERLA	MIRANDOLA	Via XI Settembre 2001 n.9

18) *Tecniche e metodologie di realizzazione (*)*

Obiettivo primario del ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che gli operatori volontari possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre, si intende dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui l'operatore volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi trasversali a tutti gli argomenti della formazione sono in sintesi i seguenti:

- favorire il clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCU attraverso le esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SCU, siano fondamentali e determinanti per l'elaborazione delle tematiche della specifica. Formazione che si concentrerà sullo sviluppo anche molto pratico delle conoscenze e rendere in questo modo più efficace l'assimilazione e contestualizzare i contenuti.

La relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti

richiamati nei moduli di formazione specifica che offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio potenziale all'interno della propria sede e nel proprio contesto.

Il formatore è dunque chiamato a sviluppare tematiche specifiche sull'apprendimento di competenze basilari per lo svolgimento delle attività del progetto, agganciando gli operatori volontari al contesto generale del servizio civile e dare così continuità agli argomenti trattati nella formazione generale per sedimentare valori e conoscenze dei ragazzi.

Si farà pertanto uso di lezioni frontali e dinamiche non formali, ovvero: giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo;

- role play;
- esercitazioni di gruppo sui temi della formazione generale;
- lezioni frontali integrate da momenti di dibattito;
- proiezione di audiovisivi;
- training;
- simulazioni;
- giochi di valutazione;
- proiezione video e schede informative;
- problem solving.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Argomento	Nominativo dei Formatori	Durata ore	Modulo
PRESENTAZIONE DELL'ENTE TITOLARE DI PROGETTO E SUO RUOLO DI COORDINAMENTO: ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE, SERVIZI, FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO. DIRITTI E DOVERI DEL GIOVANE, CODICE DI COMPORTAMENTO E DISCIPLINA DEI RAPPORTI FRA GLI ENTI ED I VOLONTARI	BARBIERI LUCA	2,00	1
PRESENTAZIONE DELLA SEDE DI ATTUAZIONE DI PROGETTO: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO, FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO.	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	2,00	2
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE : OBIETTIVI, RUOLI E MANSIONI DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE. RACCORDO TRA LE FINALITÀ: PRINCIPALI FINALITÀ DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO (COESIONE SOCIALE E CITTADINANZA ATTIVA) RAPPORTE AI SERVIZI OVE ANDRANNO	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	3,00	3

AD OPERARE I GIOVANI. DESCRIZIONE ED ANALISI DELLE PROBLEMATICHE DELLA POPOLAZIONE FRAGILE (ANZIANI, DISABILI, ...) PRIMA E DOPO L'EMERGENZA SANITARIA)			
LA RETE DEI SERVIZI SOCIO/ASSISTENZIALI, SANITARI DEL TERRITORIO <ul style="list-style-type: none"> PRESENTAZIONE DEI SERVIZI E DELLA RETE SOCIALE, ASSISTENZIALE E SANITARIA DEL TERRITORIO AREE DI PERTINENZA, RUOLI, FUNZIONI ED ATTIVITÀ DEI VARI SERVIZI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE 	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	3,00	4
NORMATIVA: <ul style="list-style-type: none"> L'ENTE PUBBLICO, COMPITI E STRUTTURA; RELAZIONE DELL'ENTE PUBBLICO CON LA RETE SOCIO/ASSISTENZIALE DEL TERRITORIO E CON IL TERZO SETTORE 	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	3,00	5
NORMATIVA: <ul style="list-style-type: none"> LA PRIVACY: NORME DI COMPORTAMENTO SULLA PRIVACY RISPETTO ALLA CURA DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI DEGLI UTENTI 	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	3,00	6
MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	REGIONE EMILIA ROMAGNA	8,00	7
LE DIVERSE ETA': <ul style="list-style-type: none"> CONOSCENZA DELLE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DI OGNI ETÀ FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE, CULTURALE E PSICOLOGICA CHE PUÒ RITROVARSI NELLE VARIE FASI DELLA VITA; INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERESSI LEGATI ALLA FASCIA DI ETÀ 	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	4,00	8
LA RELAZIONE DI AIUTO <ul style="list-style-type: none"> NORME DI COMPORTAMENTO PER I GIOVANI CHE SI TROVERANNO AD OPERARE A CONTATTO CON SOGGETTI FRAGILI LA RELAZIONE DI AIUTO: TECNICHE E STRUMENTI PER COGLIERE IL 	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	4,00	9

<p>BISOGNO DELL'ALTRO E CAPACITÀ DI RISPONDERVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • RECUPERARE L'AUTONOMIA E LA DIGNITÀ DELLA PERSONA IN DIFFICOLTÀ (DISABILE, ANZIANA) ATTRAVERSO LE SUE RISORSE INTERNE, PRIMA DI TUTTO 			
<p>MODULI SPECIFICI PER SISTEMA TRASPORTI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. INDICAZIONI DI COMPORTAMENTO PER GESTIRE LE RELAZIONI E LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE DELL'UTENZA 2. ADDESTRAMENTO ALL'USO DI SPECIFICHE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AI MEZZI DI TRASPORTO 3. ELEMENTI PER UNA CORRETTA MOBILIZZAZIONE DI PERSONE PARZIALMENTE E NON AUTOSUFFICIENTI 	<p>BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA</p>	<p>4,00</p>	<p>10</p>
<p>MODULI SOPECIFICI PER ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 INDICAZIONI DI COMPORTAMENTO PER GESTIRE LE RELAZIONI E LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE DELL'UTENZA 2 INFORMAZIONE E RICERCA SULL'OFFERTA DI ATTIVITÀ AGGREGATIVE PER ANZIANI NEL TERRITORIO 3 LA RELAZIONE EDUCATIVA CHE SI REALIZZA NEI SERVIZI 4 TECNICHE DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE 	<p>BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA</p>	<p>6,00</p>	<p>11</p>
<p>MODULI SERVIZIO AMMINISTRATIVO: CONOSCENZA DEI PROGRAMMI INFORMATICI DA UTILIZZARE</p>	<p>BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI,</p>	<p>2,00</p>	<p>12</p>

NELL'ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DELLE CARTELLE	ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA		
INFORMAZIONE E RICERCA SULL'OFFERTA DI ATTIVITÀ AGGREGATIVE ADEGUATE AI DISABILI NEL TERRITORIO	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	4,00	13
IMPLEMENTAZIONE DELL'ELENCO DEI LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	4,00	14
CONOSCENZA DEGLI ACCORDI PROVINCIALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE DISABILI	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	3,00	15
NUOVE FORME DI SOSTEGNO ED INCLUSIONE PER LE PERSONE PORTATRICI DI DISABILITÀ O A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	6,00	16
CONOSCENZA DI PROCEDURE E SOFTWARE PER L'AVVIO DI PROGETTI INCLUSIVI PER SOGGETTI DISABILI	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	3,00	17
LA PROGETTUALITÀ ED IL TUTORAGGIO NELL'AMBITO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E /O LABORATORIALE	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	4,00	18
PROGETTUALITÀ E TUTORAGGIO IN AMBITO SPORTIVO E/O RIABILITATIVO PER L'INCLUSIONE SOCIALE, TRAMITE LO SPORT, DI SOGGETTI DISABILI A RISCHIO DI ESCLUSIONE	BONORA ANNALISA, BAUTTI DAVIDE, BERGAMINI MARIA RITA, ZACCARELLI CRISTINA, ELEONORA PADOVANI, MENABUE GIACOMO, ROSSELLA FERRAGUTI, CLAUDIA MARTINELLI, ANNAGREET VEN HUIZEN, MARCHI STEFANIA	4,00	19

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione riferito al successivo punto 41</i>
<i>Bonora Annalisa</i>	<p><i>Dall'anno 2010 ad oggi esperienze di interventi psico-educazionali, gestione gruppi di lavoro, progettazione e supervisione interventi psico-sociali.</i></p> <p><i>Interventi di stimolazione cognitiva e memory training, colloqui clinici.</i></p> <p><i>Progettazione ed interventi di attività occupazionale, formazione nell'ambito assistenziale.</i></p> <p><i>Dal 13/09/2017 Bando Ordinario di SERVIZIO CIVILE NAZIONALE progetto in ambito ASSISTENZIALE "Unione Solidale" dell'Ente titolare U.C.M.A.N. presso sede di attuazione "A.S.P. COMUNI MODENESI AREA NORD - CASA RESIDENZA C.I.S.A." in qualità di O.L.P. e</i></p>	<p><i>Moduli</i></p> <p><i>2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>

	<i>Formatore Specifico per n. 2 volontari.</i>	
<i>Bautti Davide</i>	<p><i>Dal 2005 a tutt'oggi esperienze in qualità di animatore per anziani presso struttura protetta.</i></p> <p><i>Anno 2017 supporto all'erogazione di formazione specifica relativamente al modulo trattante "Animazione per anziani" per volontari di Servizio Civile in qualità di esperto in materia.</i></p>	<p><i>Moduli</i> <i>2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>
<i>Zaccarelli Cristina</i>	<p><i>Competenze in coinvolgimento anziani, organizzazione attività di gruppo, animazione, progettualità, coordinamento di figure professionali, problem solving.</i></p> <p><i>Attestato di "Animatore per attività di gruppo" conseguito il 20/05/1997 presso Centro Unificato di Formazione Professionale San Pietro in Casale ed attinente alle attività di animazione per anziani.</i></p> <p><i>Esperienza nelle attività di redazione progetti di animazione e svolgimento</i></p>	<p><i>Moduli</i> <i>2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>

*attività/coinvolgimento
territorio e servizi.*

*Anno 2011 esperienze
maturate presso casa
protetta CISA
Mirandola (MO) Ente
A.S.P. Comuni
Modenesi Area Nord,
nelle attività di
conoscenza
utenti/struttura e
svolgimento attività di
animazione;*

*Anno 2012 esperienze
maturate presso casa
protetta CISA
Mirandola (MO) Ente
A.S.P. Comuni
Modenesi Area Nord,
nelle attività di
consolidamento
conoscenze, ripristino
delle attività sospese a
causa del sisma,
coinvolgimento utenti,
parenti e territorio;*

*Esperienze di
redazione progetti,
gestione risorse
territoriali,
simulazione risorse;*

*Dal 13/09/2017 Bando
Ordinario di
SERVIZIO CIVILE
NAZIONALE progetto
in ambito
ASSISTENZIALE
"Unione Solidale"
dell'Ente titolare
U.C.M.A.N. presso
sede di attuazione
"A.S.P. COMUNI
MODENESI AREA*

	<p><i>NORD – CENTRO DIURNO I GELSI ” in qualità di O.L.P. e Formatore Specifico per n. 2 volontari.</i></p>	
<p><i>Bergamini Maria Rita</i></p>	<p><i>Esperienze di coordinamento attività assistenziali di centro diurno anziani.</i></p> <p><i>Titolo di Responsabile delle attività assistenziali conseguito nell’anno 2000 presso CFP Modena.</i></p> <p><i>Responsabile attività assistenziale ed O.S.S. in servizi per anziani dall’anno 2008 presso A.S.P. Comuni Modenesi Area Nord.</i></p>	<p><i>Moduli</i> <i>2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>
<p><i>Fornasini Antonella</i></p>	<p><i>Competenze nelle attività educative ed assistenziali, lavoro di gruppo, relazione d’aiuto, esperienze nella gestione di volontari dell’obiezione di coscienza.</i></p> <p><i>Gestione obiettori di coscienza.</i></p> <p><i>Docenze attinenti ai servizi per disabili presso Centro di Formazione</i></p>	<p><i>Moduli</i> <i>2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>

	<p><i>Professionale "Iride Formazione".</i></p> <p><i>Coordinatrice del Centro socio riabilitativo Tandem dal 1991.</i></p> <p><i>Dal 13/09/2017 Bando Ordinario di SERVIZIO CIVILE NAZIONALE progetto in ambito ASSISTENZIALE "Unione Solidale" dell'Ente titolare U.C.M.A.N. presso sede di attuazione "A.S.P. COMUNI MODENESI AREA NORD – CENTRO DIURNO PER DISABILI TANDEM" in qualità di O.L.P. e Formatore Specifico per n. 2 volontari.</i></p>	
<p><i>Marchi Stefania</i></p>	<p><i>Competenze pluriennali in ambito di progettazione educativa, sviluppo delle autonomie, gestione dei gruppi, coordinamento di attività rivolte a persone disabili, fragili adulte o minori.</i></p> <p><i>- 2014-2017:</i></p> <p><i>Coordinamento del Servizio di educativa domiciliare in regime di comando per ASP area nord</i></p>	<p><i>Moduli 2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>

- 2010-2017:

Attività educativa rivolta ad adolescenti o a nuclei fragili presso il Servizio Minori Famiglie e Giovani;

- 2007-2009:

Attività di progettazione ed affiancamento di persone disabili adulte nel percorso di primo approccio e inserimento nel mondo del lavoro per il Servizio Formazione Integrazione Lavorativa (F.I.L.) di Mirandola;

Attività di docenza nell'ambito delle diverse edizioni del corso per "Baby Sitter" e "Baby Sitter di bambini in situazione di disagio"

- 2006-2007:

Attività di Sostegno e recupero scolastico su bambini con disagio familiare presso la scuola primaria di Cavezzo

- 2003 -2007 :

Attività di appoggio scolastico con un progetto specifico sul disagio presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di San Prospero

	<p><i>Attività di direzione e coordinamento delle attività di recupero scolastico e prima gestione del disagio giovanile presso il Centro Giovanile Parrocchiale di Mirandola</i></p> <p><i>-2002-2004: Attività di appoggio scolastico per alunni disabili I.S.S. "G. Galilei";</i></p> <p><i>- 2001: Educatrice professionale</i></p>	
<i>Barbieri Luca</i>	<p><i>Competenze per attività formativa di Educatori di Centri Estivi rivolti a bambini, giovani ed adolescenti in materia di sicurezza, e competenze per attività formativa di Educatori di centri giovani. Competenza in materia di indirizzo educativo, programmazione attività, progettazione in ambito di Servizio Civile, volontariato, coordinamento tavoli politiche giovanili, coordinamento e gestione centri giovani. Esperto di formazione generale accreditato.</i></p>	<p><i>Moduli 2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>
<i>Annagreet Venhuizen</i>	<p><i>Bachelor of social work conseguito presso Windersheim</i></p>	<p><i>Moduli 2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>

	<p><i>university Zwalle Olanda</i></p> <p><i>Educatore professionale</i></p> <p><i>Esperienza pluriennale in attività con adulti con disabilità/problemi psichiatrici minori e famiglie fragili.</i></p> <p><i>Esperienza pluriennale attinente al progetto in educativa domiciliare e centro socio educativo</i></p> <p><i>Esperienza pluriennale nel lavoro con i giovani ed esperienza in progettazione e organizzazione di laboratori</i></p> <p><i>Ha frequentato il corso per operatore locale di progetto nel dicembre 2018 organizzato da Co.Pr.E.S.C</i></p>	
<i>Claudia Martinelli</i>	<p><i>Educatore professionale dal 2011</i></p> <p><i>Esperienza pluriennale nella gestione dei gruppi di lavoro, relazione di aiuto gestione dei volontari</i></p> <p><i>Docenze presso istituto di formazione IRIDE Formazione</i></p> <p><i>Dal 1081 ad oggi lavoro presso centro socio riabilitativo TANDEME esperienza</i></p>	<p><i>Moduli 2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>

	<p><i>pluriennale in attività di animazione sociale</i></p> <p><i>A dicembre 2018 ha frequentato corso organizzato dal copresc per diventare OLP</i></p>	
<p><i>ROSSELLA FERRAGUTI</i></p>		<p><i>Moduli</i> <i>2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>
	<p><i>Laurea in riabilitazione psichiatrica</i></p> <p><i>Esperienza pluriennale nel settore anziani e disabili</i></p> <p><i>Formazione del caregiver formale ed informale</i></p> <p><i>Esperienza pluriennale in organizzazione autonomie del lavoro, competenze in materia di gestione dei conflitti, esperienza nell'utilizzo di strumentazione specifica per la riabilitazione di anziani e disabili.</i></p> <p><i>Esperienza pluriennale in assistenza e cura di persone con demenza e grave disabilità</i></p> <p><i>Esperienza nel settore educativo</i></p>	<p><i>Moduli</i> <i>2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>
<p><i>ELEONORA PADOVANI</i></p>		<p><i>Moduli</i> <i>2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19</i></p>

<i>Regione Emilia Romagna</i>	MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	<i>Modulo 7</i>
-------------------------------	---	-----------------

21) Durata (*)

La formazione prevede 36 ore dedicate al Settore Assistenziale propedeutiche per entrambe le aree proposte e 36 ore dedicate all'Area che i volontari sceglieranno in base alle sedi ricoperte, per un totale per ogni area di 50 ore. Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato dalla Regione Emilia Romagna in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Co.Pr.E.S.C. di riferimento mediante 8 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio dalla Regione Emilia Romagna. In considerazione del numero di ore previste, da modalità delle sopra menzionate "Linee guida" si sceglie di erogare la formazione specifica con detta formula: 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto).

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato, come da normativa, entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto a cura della Regione Emilia Romagna.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive e quanto dichiarato nell'allegato 10
SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE presentato in fase di iscrizione all'albo
SCU

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

a. *Esclusivamente giovani con minori opportunità*

b. *Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)*

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto
23.3)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani
dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di
intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

	<i>NO</i>	<i>SI (allegare documentazione)</i>
- Costituzione di una rete di enti Copromotori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Collaborazione Italia/Paese Estero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

--

25.4) *Attività obbligatorie*

--

25.5) *Attività opzionali*

--

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

--